



# BANCA SELLA

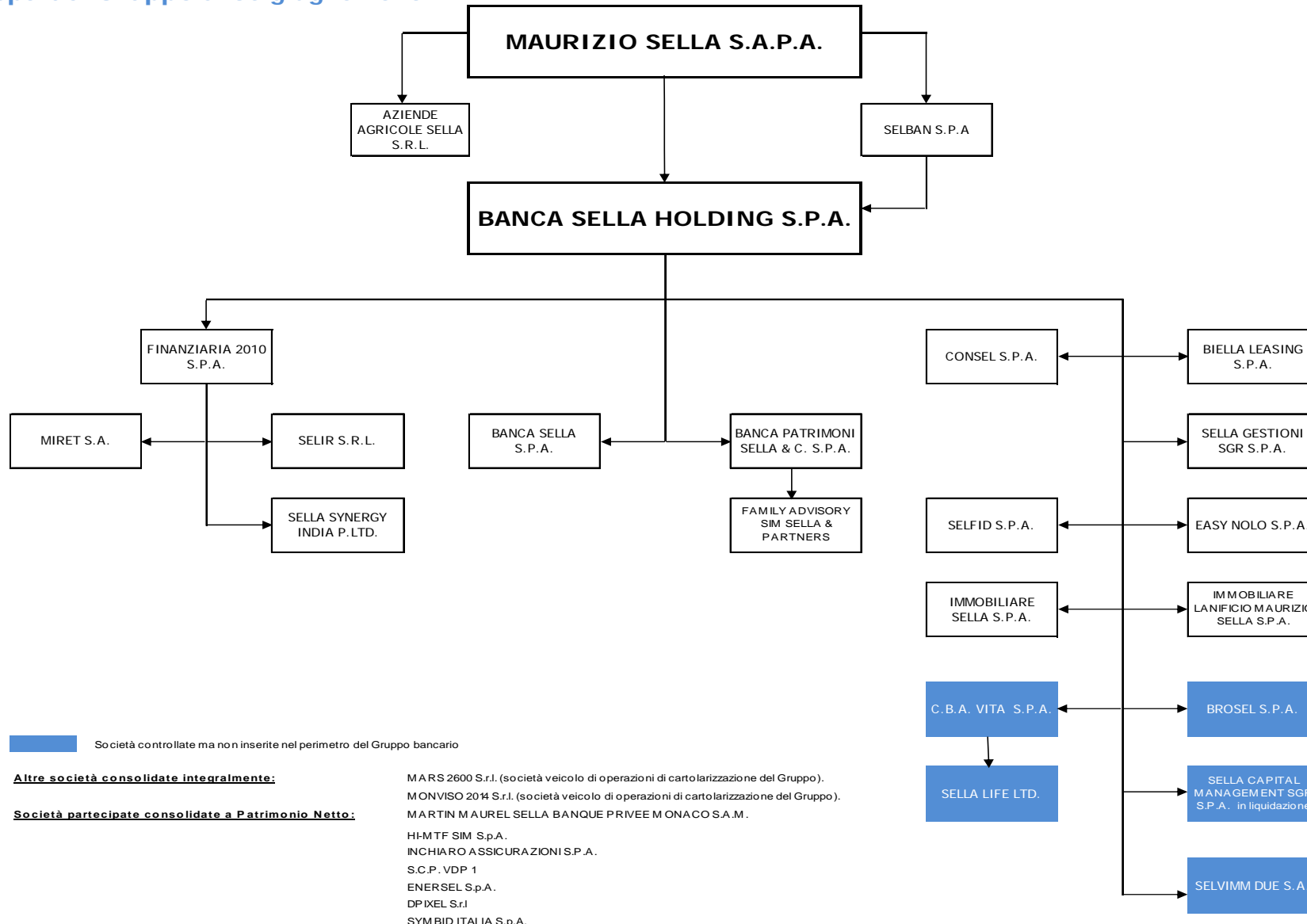


**Resoconto Intermedio  
sulla Gestione  
al 30 giugno 2015**

13900 Biella (Italia) – Piazza Gaudenzio Sella, 1  
Tel. 015 35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B  
Sito internet [www.sella.it](http://www.sella.it)



**GRUPPO BANCA SELLA**

**Mapa del Gruppo al 30 giugno 2015**


# Cariche Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Presidente

Maurizio Sella

Vice Presidente

Franco Sella

Amministratore Delegato

Claudio Musiari

Amministratore

Elisabetta Galati

“

Luigi Gargiulo

“

Andrea Lanciani

“

Ferdinando Parente

“

Carlo Santini

“

Pietro Sella

“

Sebastiano Sella

“

Silvana Terragnolo

“

Paolo Tosolini

“

Attilio Viola

## COLLEGIO SINDACALE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2016

Sindaco effettivo - Presidente

Paolo Piccatti

“

Vincenzo Rizzo

“

Riccardo Foglia Taverna

Sindaco Supplente

Daniele Frè

“ “

Michela Rayneri

## DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale e CEO

Claudio Musiari

Condirettore Generale e Vice CEO

Viviana Barbera

Condirettore Generale

Giorgio De Donno

Vice Direttore Generale

Gianluca Bisognani

# Principi contabili applicati

## Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto intermedio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2015, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e le tabelle illustrative sono redatte in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2014 con cui è stata emanato il terzo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2015 è stato predisposto esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale resoconto intermedio non è redatto in conformità allo las 34 "Bilanci intermedi". Esso, pertanto è privo di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il presente resoconto intermedio, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Sella.

## Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è costituito da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle sono redatte in migliaia di euro.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio annuale.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Il resoconto intermedio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall’IFRS 11;

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

L’aggiornamento della Circ. 272 del 20/01/2015 ha introdotto la nuova classificazione dei crediti deteriorati, eliminando le categorie di crediti ad incaglio e crediti ristrutturati ed introducendo la categoria delle Inadempienze probabili (unlikely to pay).

Banca d’Italia ha altresì richiesto un periodo di parallel running della durata di 6 mesi sino al 30/06/2015, durante il quale le segnalazioni sono state eseguite sia con le vecchie categorie incaglio e ristrutturati, sia con la nuova categoria delle inadempienze probabili.

Tra le inadempienze probabili sono state riclassificate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- ristrutturati (rappresentati da ristrutturati in pool di banche e ristrutturati oggettivi – posizioni con accordi per il rientro solo con Banca Sella);
- incagli soggettivi (posizioni classificate ad incaglio per valutazione della banca con apposita delibera);
- incagli disdettati (posizioni classificate ad incaglio con revoca degli affidamenti);
- incagli per presenza del default di gruppo (posizioni classificate a deteriorato per analoga classificazione in altre società del Gruppo Banca Sella);
- incagli sotto forbearance (posizioni forborne non performing classificate a incaglio a dicembre 2014 per concessione di misure di tolleranza in condizione di deterioramento del credito per le quali non sono ancora trascorsi i 12 mesi di cure period con regolari pagamenti senza scaduti superiori a 30 gg).

Gli incagli oggettivi, invece, sono stati riclassificati in misura prevalente tra le esposizioni scadute deteriorate.

Si rende noto che il presente resoconto intermedio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

## Eventi significativi del periodo

Si riportano di seguito gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato il primo semestre 2015 di Banca Sella:

- nel mese di febbraio 2015 Banca Sella, nell'ambito di una verifica ispettiva in Banca Sella Holding, avente come oggetto: "Analisi della qualità del portafoglio crediti di gruppo e della funzionalità dei relativi processi creditizi", è stata anch'essa oggetto di verifica ispettiva. L'attività ispettiva si è conclusa in data 17 giugno 2015 e la Capogruppo è in attesa di ricevere il relativo rapporto. A conclusione dell'ispezione, relativamente alle valutazioni riferite al 31/12/2014 sulle posizioni oggetto di verifica analitica, sono emerse differenze di classificazione e di previsioni di perdita, queste ultime già apportate autonomamente nel corso del 2015 durante l'ispezione. Si evidenzia che sia le riclassificazioni, salvo alcune specifiche e motivate eccezioni, sia le rettifiche di valore, in parte apportate autonomamente da Banca Sella nel corso dei primi mesi del 2015 durante l'ispezione, sono state tutte contabilizzate entro la chiusura dell'ispezione;
- nel mese di maggio 2015 Banca Sella ha richiesto ed ottenuto l'emissione del giudizio di rating da parte di DBRS, ritenendolo un passaggio opportuno nel contesto di crescita e sviluppo previsto dal Piano Strategico e in linea con molti concorrenti. Tale giudizio è stato formulato in: **BBB (low)** (con trend negativo), analogamente a quanto espresso per la Capogruppo, tenendo conto della rilevanza dimensionale di Banca Sella all'interno del Gruppo;
- il 05 giugno 2015 sono state chiuse le succursali di Montecatini Terme, Bari 2 Via Tommaso Fiore, Lecce 4 Via San Cesareo e Grottaminarda. Queste chiusure sono finalizzate, oltre che a razionalizzare la presenza sul territorio, a liberare professionalità utili al potenziamento di altre succursali di zona, aumentando l'efficienza complessiva e consentendo di fornire un servizio migliore e più professionale alla Clientela della Banca;
- l'08 giugno 2015 ha aperto la nuova Succursale a Caselle Torinese c/o Aeroporto Caselle, Strada San Maurizio n.12 – 10072 – Caselle Torinese (TO);
- il 10 aprile 2015 Banca Sella ha presentato a Banca d'Italia un'istanza per l'aumento di capitale, in seguito all'autorizzazione ottenuta in data 24 luglio 2015 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'operazione, successivamente il Prospetto informativo è stato presentato in Consob, trattandosi di un'offerta al pubblico "indistinto".

## Continuità aziendale, strategia e redditività della Banca

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che la presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali.

## Principali Dati ed Indicatori

Dati di sintesi (in migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI	30-06-2015	31-12-2014	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	10.659.091,0	10.566.753,9	92.337,1	0,9%
Attività finanziarie	1.522.817,7	1.338.305,0	184.512,6	13,8%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	6.773.800,5	6.961.360,6	(187.560,0)	-2,7%
<i>pronti contro termine attivi</i>	0,1	-	0,1	0,0%
Totale impieghi per cassa (1)	6.773.800,7	6.961.360,6	(187.559,9)	-2,7%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	90.369,2	88.415,9	1.953,4	2,2%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	9.155.710,5	9.212.379,0	(56.668,5)	-0,6%
<i>pronti contro termine passivi</i>	204.922,8	297.286,1	(92.363,3)	-31,1%
Totale raccolta diretta (2)	9.360.633,3	9.509.665,1	(149.031,8)	-1,6%
Garanzie rilasciate	250.089,1	252.196,4	(2.107,3)	-0,8%
Patrimonio netto	610.583,7	617.219,9	(6.636,3)	-1,1%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	555.707,3	553.373,2	2.334,1	0,4%
Capitale primario di classe 2 (T2)	224.157,6	239.297,9	(15.128,9)	-6,3%
Totale fondi propri	779.864,9	792.671,1	(12.806,2)	-1,6%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (3)	30-06-2015	30-06-2014	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	87.265,8	104.889,91	(17.624,1)	-16,8%
Ricavi lordi da servizi	144.598,7	130.324,9	14.273,8	11,0%
Commissioni passive	41.263,4	36.666,7	4.596,8	12,5%
Ricavi netti da servizi (al netto commissioni passive)	103.335,3	93.658,2	9.677,1	10,3%
Margine di intermediazione	190.601,0	198.548,1	(7.947,1)	-4,0%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli (4)	122.273,2	122.366,8	(93,6)	-0,1%
Risultato di gestione	68.327,8	76.181,34	(7.853,5)	-10,3%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(59.722,2)	(47.892,3)	(11.829,9)	24,7%
Imposte sul reddito	(2.119,5)	(8.386,9)	6.267,5	-74,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.253,6	18.060,4	(13.806,8)	-76,4%

(1) L'aggregato rappresenta la voce 70 "Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Attivo.

(2) L'aggregato è dato dalla somma della Voce 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

(3) Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

(4) Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.



**Indicatori alternativi di performance**

<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>30-06-2015</b>	<b>30-06-2014</b>
R.O.E. (return on equity) (1)(5)	1,4%	6,6%
R.O.A. (return on assets) (2)(5)	0,1%	0,4%
Margine d'interesse (3) / Margine di intermediazione (3)	45,8%	52,8%
Ricavi netti da servizi (3)/ Margine di intermediazione (3)	54,2%	47,2%
Cost to income (4)	63,5%	59,3%
<b>INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)</b>	<b>30-06-2015</b>	<b>31-12-2014</b>
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	74,0%	75,6%
Impieghi per cassa / Totale attivo	63,6%	65,9%
Raccolta diretta / Totale attivo	85,9%	87,2%
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>30-06-2015</b>	<b>31-12-2014</b>
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa	8,5%	8,0%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa	4,3%	3,6%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa (5)	1,8%	1,3%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	45,7%	44,4%
Tasso di copertura delle sofferenze	59,0%	59,8%
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>	<b>30-06-2015</b>	<b>31-12-2014</b>
Coefficiente di CET 1	11,13%	10,81%
Coefficiente dei fondi propri	15,63%	15,48%

(1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo.

(2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(3) Come da Conto Economico riclassificato.

(4) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

(5) Indicatore annualizzato.

## Sintesi dello scenario macroeconomico

L'economia mondiale ha continuato ad espandersi a ritmi moderati nella prima metà del 2015.

Negli Stati Uniti, il progressivo rafforzamento delle voci di domanda interna, giustifica, dopo la battuta d'arresto del Primo Trimestre, le attese di espansione del Pil su livelli pressoché in linea con quelli osservati nel 2014, condivise dalla maggior parte dei previsori professionali. L'economia di Eurozona ha registrato un consolidamento della ripresa economica grazie allo stimolo fornito dagli interventi espansivi della BCE, all'indebolimento dell'euro e ai benefici derivanti dal calo delle quotazioni petrolifere. Persistono tuttavia fattori di freno all'intensità della ripresa nell'unione monetaria, come i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato, le diffuse condizioni di fragilità del mercato del lavoro ed i rischi che condizionano le prospettive di crescita delle economie estere. In Grecia, l'approvazione in tempi brevi da parte del Parlamento di Atene delle riforme di ampio respiro indicate dall'Eurosummit del 12 luglio ha consentito la riapertura dei complessi negoziati tra il neo eletto Governo ellenico e le Istituzioni Internazionali, finalizzati alla concessione al Paese di un sostegno finanziario, dell'ordine degli 80 - 86 miliardi di euro, su 3 anni, attraverso lo European Stability Mechanism. I paesi emergenti registrano, pur nell'ampia eterogeneità delle prospettive relative alle singole economie, tassi di incremento del Pil in modesta decelerazione, su livelli tuttavia superiori a quelli delle economie avanzate.

Sul fronte dei prezzi al consumo, l'eccesso di capacità produttiva inutilizzata e le attese di assenza di pressioni sui prezzi delle materie prime hanno determinato la persistenza dell'inflazione su livelli contenuti nei paesi avanzati, in particolare in Area Euro. La BCE ha mantenuto un orientamento di politica monetaria estremamente accomodante e l'implementazione del programma di acquisti di titoli di Stato sta contribuendo al mantenimento dei tassi di interesse governativi su livelli bassi. La Federal Reserve dovrebbe avviare il ciclo di rialzi del tasso di policy nel corso del 2015 subordinatamente al manifestarsi di condizioni di crescita e inflazione coerenti con quanto previsto dal proprio mandato.

Pur in un contesto di volumi di credito attesi in lieve recupero, i bassi tassi di interesse non creeranno i presupposti per un adeguato incremento del margine d'interesse; conseguentemente le banche dovranno favorire la crescita della componente dei ricavi da servizi diversificando le attività al di fuori del credito. L'efficientamento delle strutture operative ed il contenimento dei costi rappresenterà l'altra leva necessaria a salvaguardare la redditività.

# Principali aggregati economici

## Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci	30-06-2015	30-06-2014	Variazione % su 30-06-2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	130.688,5	160.537,9	-18,6%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(43.485,7)	(55.727,9)	-22,0%
70. Dividendi e proventi simili	62,9	79,8	-21,1%
<b>MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI</b>	<b>87.265,8</b>	<b>104.889,9</b>	<b>-16,8%</b>
40. Commissioni attive	126.886,2	117.880,8	7,6%
50. Commissioni passive	(41.263,4)	(36.666,7)	12,5%
<b>Commissioni nette</b>	<b>85.622,7</b>	<b>81.214,1</b>	<b>5,4%</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.085,2	4.589,6	32,6%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(35,8)	(34,6)	3,7%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.663,2	7.889,1	47,8%
a) <i>crediti</i>	51,4	-	-
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	11.620,2	8.307,2	39,9%
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
d) <i>passività finanziarie</i>	(8,5)	(418,2)	-98,0%
<b>RICAVI NETTI DA SERVIZI</b>	<b>103.335,3</b>	<b>93.658,2</b>	<b>10,3%</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>190.601,0</b>	<b>198.548,1</b>	<b>-4,0%</b>
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(78.154,7)	(77.347,3)	1,0%
Irap su costo del personale e comandati netto (1)	(322,2)	(2.388,1)	-86,5%
<b>Totale spese personale e Irap</b>	<b>(78.476,9)</b>	<b>(79.735,4)</b>	<b>-1,6%</b>
b) altre spese amministrative	(66.821,3)	(63.771,8)	4,8%
Recupero imposta di bollo e altre imposte (2)	18.615,7	17.630,3	5,6%
<b>Totale spese amministrative e recupero imposte</b>	<b>(48.205,6)</b>	<b>(46.141,6)</b>	<b>4,5%</b>
170. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(3.780,9)	(3.418,6)	10,6%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(5.834,3)	(5.364,3)	8,8%
190. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altre imposte)	14.022,5	12.293,1	14,1%
<b>Costi operativi</b>	<b>(122.273,2)</b>	<b>(122.366,8)</b>	<b>-0,1%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>68.327,8</b>	<b>76.181,3</b>	<b>-10,3%</b>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.385,8)	(1.455,0)	64,0%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) <i>crediti</i>	(59.722,2)	(47.892,3)	24,7%
b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(6,0)	-	-
c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	148,5	(386,7)	-138,4%
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	12,6	0,1	25158,0%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.373,0</b>	<b>26.447,3</b>	<b>-75,9%</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(2.119,5)	(8.386,9)	-74,7%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.253,6</b>	<b>18.060,4</b>	<b>-76,4%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.253,6</b>	<b>18.060,4</b>	<b>-76,4%</b>

(1) Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

(2) Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

## I criteri di classificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. “dividendi ed altri proventi” che è ricompresa all’interno del margine d’interesse;
- l’IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce “Imposte sul reddito del periodo dell’operatività corrente” e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce “recupero imposte di bollo e altre imposte” che è scorporata dalla voce “altri oneri e proventi di gestione” e ricompresa nelle altre spese amministrative.

## Margine di interesse

Il margine di interesse al 30 giugno 2015 ha registrato un risultato pari a 87,3 milioni di euro -16,8% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Sul fronte dell’attivo, sono stati registrati minori interessi attivi principalmente sugli impieghi alla clientela e sugli impieghi infragruppo, in presenza di volumi in diminuzione e di tassi attivi medi in contrazione. Minori interessi attivi sono derivati anche dai titoli, sia per la cessione del portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza, sia per la sostituzione dei titoli alienati con titoli a tassi inferiori.

Tali minori interessi attivi sono stati in parte compensati da una riduzione degli interessi (-22,4%) passivi dato il perdurare del trend di riduzione del costo della raccolta, pur in presenza di volumi di raccolta diretta superiori a quelli in essere durante il primo semestre 2014..

## Commissioni nette

L’andamento delle commissioni nette, nel corso del primo semestre 2015 è stato positivo, con un aumento del +5,4% rispetto al primo semestre 2014. Ciò è dovuto principalmente ai maggiori ricavi da servizi di investimento grazie alla crescita dei volumi di raccolta indiretta ed all’ottimo andamento del risparmio gestito.

In particolare è molto positivo l’andamento del comparto Fondi e Sicav, all’interno del quale i contributi maggiori sono stati dati dai canali private e succursali, con ottimi volumi di raccolta concentrati principalmente su fondi di terzi.

Buoni anche i ricavi da banca assicurazione vita, per l’aumento dei volumi in pressoché tutti i prodotti assicurativi.

Positivo anche il contributo delle Gestioni Patrimoniali grazie sempre agli ottimi volumi di raccolta.

Molto positiva anche l’operatività in tassi e cambi grazie all’elevata volatilità sul mercato delle valute ed alla buona operatività del customer desk. In calo rispetto al 2014 sono invece i ricavi da negoziazione tradizionale principalmente per minori volumi sul comparto obbligazionario a causa del forte ribasso dei rendimenti. In contrazione anche i ricavi da TOL per debolezza dei volumi nei comparti derivati ed obbligazionario.

Un contributo positivo è dato anche dai sistemi di pagamento elettronici, per l'aumento dei volumi di e-commerce e pos, e dai sistemi di pagamento esteri sempre per l'aumento dei volumi. Sono in calo i ricavi dei sistemi di pagamento tradizionali principalmente a causa della riduzione dei compensi da parte dell'Agenzia delle Entrate sulle deleghe F24, nonostante i maggiori volumi.

Infine un contributo negativo è dato dalle Commissioni accessorie al credito a causa della riduzione dei volumi di accordato.

#### Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>184</b>	<b>82</b>	<b>(10)</b>	<b>(16)</b>	<b>240</b>
1.1 Titoli di debito	184	82	(10)	(16)	240
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>4.482</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>3.071</b>	<b>1.616</b>	<b>(2.574)</b>	<b>(1.659)</b>	<b>1.364</b>
4.1 Derivati finanziari:	3.071	1.616	(2.574)	(1.659)	1.364
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.071	1.616	(2.574)	(1.659)	454
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	909
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.255</b>	<b>1.698</b>	<b>(2.583)</b>	<b>(1.675)</b>	<b>6.085</b>

### Margine di intermediazione

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 190,6 milioni di euro, in decremento (-4%) rispetto al 30 giugno 2014.

Il buon risultato delle commissioni nette, che si sono attestate al +5,4%, unitamente alla positiva performance del risultato dell'attività di negoziazione e copertura, in crescita di 1,5 milioni di euro, pari al +32,6%, non è bastato a compensare il calo del margine di interesse.

### Costi operativi

I costi operativi, pari a 122,3 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 14 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono pressoché in linea rispetto a Giugno 2014.

Le spese del personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, sono nel complesso in diminuzione dell'1,6% rispetto al 2014. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'abolizione dell'IRAP, nei contratti a

tempo indeterminato, avvenuta a partire dal 2015. Le spese del personale, al netto di tale componente, sono in fatti in aumento dell' +1,0% e ciò è dovuto sostanzialmente all'incremento dell'organico della Banca.

La componente delle spese amministrative ha visto l'aumento, in particolare, dei costi legati ai lavori in appalto verso Selir per le attività gestite in outsourcing, all'incremento dei controlli tramite informazioni e visure, alla pubblicità soprattutto per i progetti di light banking, alla formazione ed all'incremento dei costi dei servizi di information provider.

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, risultate in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli altri proventi di gestione, dedotto il recupero delle imposte indirette, sono in miglioramento (+14,1%) rispetto al 30 giugno 2014.

## Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 59,7 milioni di euro, in aumento del 24,7% rispetto a 48 milioni di euro al 30 giugno 2014.

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati riscontrati segnali di deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Sella, con un andamento più accentuato rispetto all'esercizio 2014.

In particolare il primo semestre è stato caratterizzato da un sensibile aumento dei flussi in ingresso a deteriorato e da un aumento delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati.

Rispetto ai primi 6 mesi del 2014, i nuovi ingressi ad incaglio senza revoca degli affidamenti hanno registrato un +24%, i flussi a disdetta +24% e i flussi a sofferenze +92%.

La voce rappresenta l'1,8% del totale degli impieghi.

### Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c) 30-06-2015
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	5.834	-	-	5.834
- Generate internamente dall'azienda	1.240	-	-	1.240
- Altre	4.594	-	-	4.594
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.834</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.834</b>

**Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30-06-2015	30-06-2014
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	45
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati									
- Finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	(692)	(80.183)	-	7.801	8.988	-	4.364	(59.722)	(47.937)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(692)</b>	<b>(80.183)</b>	<b>-</b>	<b>7.801</b>	<b>8.988</b>	<b>-</b>	<b>4.364</b>	<b>(59.722)</b>	<b>(47.892)</b>

A= da interessi

B= altre riprese

**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2015	Totale 30/06/2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote OICR	-	-	x	x	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	(6)	-	-	(6)	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>

A= da interessi

B= altre riprese

**Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30-06-2015	30-06-2014
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	148	148	(368)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)
<b>E. Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>148</b>	<b>148</b>	<b>(387)</b>

A= da interessi

B= altre riprese

## Imposte sul reddito

L'andamento delle imposte sul reddito, in considerevole riduzione (- 74,7%) rispetto allo scorso esercizio, è spiegato principalmente dalla riduzione del risultato ante imposte.

Ad esclusione dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente, l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 33,3%.

La rilevante riduzione dell'IRAP gravante sulle spese per il personale è da collegarsi alla nuova normativa che ha previsto l'integrale deducibilità dalla base IRAP del costo dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

La cosiddetta "Robin Hood tax" introdotta dal D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito nella L. 06/08/08 n. 133) che prevede l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi ha provocato maggiori imposte per circa 0.4 milioni di euro, corrispondenti a circa 6 punti percentuali sul tax rate.

In seguito alle cessioni di crediti effettuate nel periodo si è avuto un effetto positivo in termini di deducibilità IRAP delle rettifiche di valore ad essi riferite ed effettuate nei periodi 2008 – 2012, per un importo di circa 0,8 milioni di euro, corrispondenti a circa 13 punti percentuali sul tax rate.

In assenza di tale modifica e dell'effetto delle componenti citate ai paragrafi precedenti il tax rate si sarebbe attestato a circa il 40,3%.

Si precisa che, con riferimento alle rettifiche su crediti verso Clientela sono state applicate le regole di deducibilità IRES e IRAP così come previste dal DL 85/2015, pubblicato in G.U. 147 del 27/06/2015. Tale normativa è intervenuta in merito alla deducibilità immediata di una maggior quota delle rettifiche su crediti (nel 2015 75% rispetto al 20% previsto dalla precedente normativa) e, conseguentemente, di minori incrementi di imposte anticipate, senza però avere un impatto diretto sul tax rate rispetto alla situazione normativa applicabile in precedenza.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Banca Sella Holding.



## Principali aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-06-2015	31-12-2014	Variazione % su 31-12-2014
Attività finanziarie (1)	1.522.817,7	1.338.305,0	13,8%
Crediti verso banche	1.724.261,7	1.577.495,5	9,3%
Impieghi per cassa (esclusi i PCT attivi) (2)	6.773.800,5	6.961.360,6	-2,7%
Pronti contro termine attivi	0,1	-	0,0%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	90.369,2	88.415,9	2,2%
Attività fiscali	155.955,9	168.702,3	-7,6%
Altre voci dell'attivo (4)	391.885,8	432.474,7	-9,4%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>10.659.091,0</b>	<b>10.566.753,9</b>	<b>0,9%</b>

Passivo e patrimonio netto	30-06-2015	31-12-2014	Variazione % su 31-12-2014
Debiti verso banche	318.520,4	26.851,4	1086,2%
Raccolta diretta (5)	9.360.633,3	9.509.665,1	-1,6%
Passività finanziarie	27.751,6	24.250,1	14,4%
Passività fiscali	18.835,9	69.994,7	-73,1%
Altre voci del passivo (6)	276.439,4	268.514,2	3,0%
Fondi a destinazione specifica (7)	46.326,8	50.258,6	-7,8%
Patrimonio netto (8)	610.583,7	617.219,9	-1,1%
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.659.091,0</b>	<b>10.566.753,9</b>	<b>0,9%</b>

- (1) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza";
- (2) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 70 "Crediti verso clientela";
- (3) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali";
- (4) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 150 "Altre attività";
- (5) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione";
- (6) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività";
- (7) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri";
- (8) Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 130 "Riserve da valutazione"; 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile del periodo".

## La qualità del credito

La voce crediti verso clientela non registra scostamenti significativi, ha subito una flessione del -2,7%, dovuta principalmente ad una leggerissima diminuzione dei conti correnti e delle carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto, mentre la voce mutui registra una minima crescita.

I titoli di debito sono composti esclusivamente da un'obbligazione Confidi 6% subordinata con scadenza 27 dicembre 2018.

### Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2015						Totale 31-12-2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>6.196.255</b>	-	<b>577.381</b>	-	-	<b>7.127.110</b>	<b>6.400.814</b>	-	<b>560.334</b>	-	-	<b>7.137.619</b>
1. Conti correnti	773.116	-	144.194	X	X	X	841.980	-	148.796	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.609.689	-	317.324	X	X	X	3.581.966	-	281.268	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	248.926	-	8.896	X	X	X	269.717	-	8.493	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.564.524	-	106.967	X	X	X	1.707.151	-	121.777	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>165</b>	-	-	-	<b>165</b>	-	<b>212</b>	-	-	-	<b>212</b>	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	165	-	-	X	X	X	212	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>6.196.420</b>	-	<b>577.381</b>	-	<b>165</b>	<b>7.127.110</b>	<b>6.401.026</b>	-	<b>560.334</b>	-	<b>212</b>	<b>7.137.619</b>

A partire da febbraio 2015 Banca Sella, nell'ambito di una verifica ispettiva in Banca Sella Holding, avente come oggetto: "Analisi della qualità del portafoglio crediti di gruppo e della funzionalità dei relativi processi creditizi", è stata oggetto anch'essa di verifica ispettiva da parte di Banca d'Italia. L'attività ispettiva si è conclusa in data 17 giugno 2015 e la Capogruppo è in attesa di ricevere il relativo rapporto.

A conclusione dell'ispezione, relativamente alle valutazioni riferite al 31/12/2014 sulle posizioni oggetto di verifica analitica, sono emerse differenze di classificazione e di previsioni di perdita, queste ultime per un importo complessivo di circa 26,5 milioni di euro, in parte apportate autonomamente da Banca Sella spa nel corso dei primi mesi del 2015 durante l'ispezione.

Si evidenzia che sia le riclassificazioni, salvo alcune specifiche e motivate eccezioni, sia le rettifiche di valore, sono state tutte contabilizzate entro la chiusura dell'ispezione.

Si precisa che le variazioni di valutazione sulle pratiche campionate sono prevalentemente riconducibili ad un deterioramento del rischio di credito, manifestatosi nei primi mesi del 2015.

In particolare gli elementi che hanno comportato un aumento degli accantonamenti sono determinati da:

- classificazione da inadempienza probabile a sofferenza con applicazione di parametri più stringenti rispetto alla precedente classificazione;
- aggiornamento delle perizie sugli immobili oggetto di nostra garanzia ipotecaria;

- applicazione di haircuts prudenziali su immobili a garanzia di alcune pratiche ad incaglio o su posizioni a sofferenza in presenza di particolari tipi di immobili;
- presenza di aste andate deserte nel semestre;
- ammissione a procedure fallimentari e/o la revoca dell'ammissione ad altre procedure concorsuali come il concordato preventivo;
- avvio di azioni esecutive;
- assenza di flussi di cassa su posizioni ad incaglio senza revoca degli affidamenti e/o la partecipazione a tavoli negoziali unitamente al ceto bancario, con durata significativa delle trattative.

Tali aspetti hanno imposto l'adeguamento degli accantonamenti sia in termini di valutazione sia in termini di attualizzazione. In alcuni casi le rettifiche sono risultate più stringenti rispetto alla categoria di rischio a cui appartengono le pratiche, in quanto meglio rispondevano ai principi di prudenza e presidio del rischio in riferimento alle specifiche situazioni analizzate.

Nel corso del primo semestre 2015 sono state apportate variazioni alla policy sulla valutazione e sulla gestione dei crediti deteriorati che hanno comportato l'aggiornamento del Regolamento del Credito.

In particolare a maggio 2015 sono state introdotte tempistiche più stringenti sulla gestione delle inadempienze probabili con revoca degli affidamenti al fine di migliorare il monitoraggio e l'azione di recupero. Tale modifica ha comportato la riduzione delle tempistiche da 12 a 6 mesi già a partire da giugno 2015 e la conseguente anticipazione dell'appostazione a sofferenza di un maggior numero di pratiche.

Si rileva infatti che nel corso del semestre lo stock ad inadempienza probabile disdettata si è ridotto del 22%, passando da 124,3 milioni di euro a 95,8 milioni di euro, e conseguentemente i flussi di passaggio a sofferenza registrano un incremento, passando da 63 milioni di euro del primo semestre 2014 a 122 milioni di euro del primo semestre 2015.

A giugno 2015 è stata altresì introdotta l'attualizzazione a 13 mesi delle inadempienze probabili non revocate con conseguente adeguamento a tale tempistica anche delle inadempienze probabili revocate. Per questi ultimi i tempi di attualizzazione, ove previsti, passano da 18 mesi a 13 mesi.

L'applicazione dell'attualizzazione ante revoca affidamenti è stata eseguita per le seguenti casistiche:

- assenza di misure di forbearance;
- misure di forbearance con scaduti superiori a 90 gg;
- assenza di flussi di cassa, salvo necessità di attualizzazione per tempi superiori in caso di operazioni a Sal, in caso di posizioni con ristrutturazione dei debiti con l'intero ceto bancario e in ogni caso qualora emerga dalla valutazione analitica, la necessità di applicare tempi superiori.

Non è prevista invece attualizzazione in caso di posizioni con misure di forbearance regolari o con scaduti da meno di 90 gg.

Complessivamente il cambio parametri attualizzativi ha prodotto un impatto economico per incremento di rettifiche pari a -1,3 milioni di euro.

Nel corso del mese di maggio 2015 è stata perfezionata con Banca IFIS l'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza che ha riguardato 2129 posizioni per 33,7 milioni di euro di euro, con un incasso pari al 3,92%.

Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il complesso delle rettifiche di valore effettuate sulla totalità dei crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati, si attesta al 45,88% mentre al 31/12/2014 era pari al 44,6%, e al 31/12/2013 era pari al 41,7%

L'aggiornamento della Circ. 272 del 20/01/2015 ha introdotto la nuova classificazione dei crediti deteriorati, eliminando le categorie di crediti ad incaglio e crediti ristrutturati ed introducendo la categoria delle Inadempienze probabili (unlikely to pay).

Banca d'Italia ha altresì richiesto, al sistema bancario, un periodo di parallel running della durata di 6 mesi sino al 30/06/2015, durante il quale le segnalazioni sono state eseguite sia con le vecchie categorie incaglio e ristrutturati, sia con la nuova categoria delle inadempienze probabili.

Tra le inadempienze probabili sono state riclassificate le seguenti categorie di crediti deteriorati:

- ristrutturati (rappresentati da ristrutturati in pool di banche e ristrutturati oggettivi – posizioni con accordi per il rientro solo con Banca Sella);
- incagli soggettivi (posizioni classificate ad incaglio per valutazione della banca con apposita delibera);
- incagli disdettati (posizioni classificate ad incaglio con revoca degli affidamenti);
- incagli per presenza del default di gruppo (posizioni classificate a deteriorato per analoga classificazione in altre società del Gruppo Banca Sella);
- incagli classificati forbearance (posizioni forborne non performing classificate a incaglio a dicembre 2014 per concessione di misure di tolleranza in condizione di deterioramento del credito per le quali non sono ancora trascorsi i 12 mesi di cure period con regolari pagamenti senza scaduti superiori a 30 gg).

Gli incagli oggettivi, invece, sono stati riclassificati in misura prevalente tra le esposizioni scadute deteriorate.

Come indicato sopra a partire da dicembre 2014 tra i crediti deteriorati sono state classificate le esposizioni forborne non performing, ovvero le esposizioni che sono state oggetto di concessioni (che possono consistere in una modifica dei termini e condizioni contrattuali), effettuate con lo scopo di far superare le difficoltà nell'adempimento degli impegni finanziari già manifestatisi o di imminente manifestazione.

Tale classificazione rimane invariata sino al verificarsi dei seguenti elementi:

- il deterioramento delle condizioni del cliente non degradi ulteriormente;
- sia passato almeno un anno dalla data dell'ultima operazione di concessione;
- il debitore ripaghi il debito regolarmente alle nuove scadenze pattuite senza ritardi superiori a 30 gg.

Nel corso del 2015 le posizioni classificate forbearance hanno registrato 35,7 milioni di euro di nuovi ingressi, mentre i flussi in uscita verso i forborne performing, quindi con superamento di 12 mesi di regolarità dei pagamenti dopo la concessione della misura di tolleranza, sono stati solo 3,1 milioni di euro. Molto più consistenti i flussi di crediti che sono stati oggetto di disdetta per mancato rispetto della misura di tolleranza concessa, pari a circa 35 milioni di euro.

Complessivamente lo stock dei crediti forborne non performing passa da 160,4 milioni di euro di dicembre a 157,8 milioni di euro di giugno 2015.

Con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i suddetti elementi.

**Distribuzione delle esposizioni creditizie e per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	163	22	-	51.821	52.006
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.818	-	-	1.465.852	1.467.670
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.724.262	1.724.262
5. Crediti verso clientela	292.715	266.363	18.303	23.569	6.172.850	6.773.801
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	12.942	12.942
<b>Totale 30-06-2015</b>	<b>292.715</b>	<b>268.344</b>	<b>18.325</b>	<b>23.569</b>	<b>9.427.727</b>	<b>10.030.680</b>
<b>Totale 31-12-2014</b>	<b>253.834</b>	<b>277.186</b>	<b>19.392</b>	<b>25.953</b>	<b>9.299.894</b>	<b>9.888.197</b>

**Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	185	-	185	x	x	51.821	52.006
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.818	-	1.818	1.465.852	-	1.465.852	1.467.670
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.724.659	397	1.724.262	1.724.262
5. Crediti verso clientela	1.063.942	486.561	577.381	6.228.124	31.705	6.196.419	6.773.801
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	12.942	12.942
<b>Totale 30-06-2015</b>	<b>1.065.946</b>	<b>486.561</b>	<b>579.385</b>	<b>9.418.636</b>	<b>32.102</b>	<b>9.451.297</b>	<b>10.030.681</b>
<b>Totale 31-12-2014</b>	<b>1.010.637</b>	<b>448.288</b>	<b>562.349</b>	<b>9.298.158</b>	<b>36.490</b>	<b>9.325.848</b>	<b>9.888.197</b>

## Crediti e debiti verso banche

Posizione interbancaria netta (dati in milioni di euro)

Voci	Totale 30-06-2015	Totale 31-12-2014
Crediti verso banche	1.724.262	1.577.495
Debiti verso banche	318.520	26.851
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>1.405.742</b>	<b>1.550.644</b>

### Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2015				Totale 31-12-2014			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.724.262</b>	-	<b>276.800</b>	<b>1.447.879</b>	<b>1.577.495</b>	-	<b>336.188</b>	<b>1.241.898</b>
1. Finanziamenti	1.447.879	-	-	1.447.879	1.241.897	-	-	1.241.898
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.267.289	X	X	X	1.043.349	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	80.508				79.308			
1.3 Altri finanziamenti:	100.082	X	X	X	119.240	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	100.082	X	X	X	119.240	X	X	X
2. Titoli di debito	276.383	-	276.800	-	335.598	-	336.188	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	276.383	X	X	X	335.598	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.724.262</b>	-	<b>276.800</b>	<b>1.447.879</b>	<b>1.577.495</b>	-	<b>336.188</b>	<b>1.241.898</b>

La quasi totalità dei conti correnti e dei depositi liberi sono detenuti presso la Capogruppo Banca Sella Holding, così come il deposito vincolato di 80,5 milioni utilizzato per la tenuta della Riserva Obbligatoria presso Banca Sella Holding che la gestisce per conto della Banca. Negli altri finanziamenti rientra il saldo del conto corrente, sempre presso Banca Sella Holding, su cui Banca Sella deposita i margini per i derivati in essere.

I titoli di debito sono esclusivamente obbligazioni emesse da Banca Sella Holding. Nel corso del semestre il comparto è diminuito di circa 59,2 milioni di euro.

**Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2015	Totale 31-12-2014
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>318.520</b>	<b>26.851</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	21.613	5.664
2.2 Depositi vincolati	296.464	20.418
2.3 Finanziamenti	23	23
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	23	23
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	420	746
<b>Totale</b>	<b>318.520</b>	<b>26.851</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>318.520</b>	<b>26.851</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>318.520</b>	<b>26.851</b>

La voce è in aumento in conseguenza dell'aumento dei depositi vincolati, che sono principalmente verso la Capogruppo.

**Debiti verso clientela**
**Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2015	Totale 31-12-2014
1. Conti correnti e depositi liberi	7.121.520	7.070.459
2. Depositi vincolati	875.882	809.034
3. Finanziamenti	257.533	339.494
3.1 Pronti contro termine passivi	204.923	297.286
3.2 Altri	52.610	42.208
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	292.378	335.830
<b>Totale</b>	<b>8.547.313</b>	<b>8.554.817</b>
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>8.547.313</b>	<b>8.554.817</b>
<b>Fair value</b>	<b>8.547.313</b>	<b>8.554.817</b>

Il primo semestre 2015 conferma il trend positivo della raccolta, con una crescita sia dei c/c e depositi liberi, sia di quelli vincolati.

**Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli / Valori	Totale 30-06-2015				Totale 31-12-2014			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	813.254	-	840.116	-	954.781	-	971.462	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	813.254	-	840.116	-	954.781	-	971.462	-
2. Altri titoli	67	-	-	67	68	-	-	68
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	67	-	-	67	68	-	-	68
<b>Totale</b>	<b>813.321</b>	<b>-</b>	<b>840.116</b>	<b>67</b>	<b>954.849</b>	<b>-</b>	<b>971.462</b>	<b>68</b>



### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La sottovoce titoli di debito risultava composta principalmente da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella. Al 30 giugno 2015 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- Titoli di Stato italiani 14%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 86%;

La consistenza di questo comparto è diminuita nel semestre di circa 2,7 milioni, passando da 26,9 milioni di euro del 31/12/2014 a 24,2 milioni di euro del 30/06/2015.

Per quanto riguarda l'asset allocation la componente a tasso variabile è stata quasi del tutto azzerata e la quasi totalità della categoria era investita in titoli a tasso fisso a breve scadenza. L'esposizione al rischio di tasso è stata contenuta per tutto il periodo considerato.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	3.390	20.865	2	6.181	20.725	2
1.1 Titoli strutturati	1	-	-	1	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.389	20.865	2	6.180	20.725	2
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.390</b>	<b>20.865</b>	<b>2</b>	<b>6.181</b>	<b>20.725</b>	<b>2</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	334	27.416	-	16	23.270	-
1.1 di negoziazione	334	27.339	-	16	23.203	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	77	-	-	67	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>334</b>	<b>27.416</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>23.270</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.724</b>	<b>48.281</b>	<b>2</b>	<b>6.197</b>	<b>43.995</b>	<b>2</b>

La voce nella sua totalità è in crescita principalmente per l'operatività di trading in derivati di negoziazione.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

La sottovoce titoli di debito risultava composta da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie di elevato merito creditizio. Al 30 giugno 2015 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 0,3%;
- CCT 37,8%;
- BTP 55,4%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 6,5%;

Nel corso del semestre la consistenza dei titoli di debito, è aumentata di circa 182,7 milioni; attestandosi al 30/06/2015 a 1.465,5 milioni di euro. Le variazioni più consistenti riguardano i BTP (+ 204,2 milioni di euro circa), i CCT (-68 milioni di euro circa) e le obbligazioni bancarie (+46,6 milioni di euro circa).

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile, in diminuzione rispetto al 31/12/14, rappresenta circa il 39% mentre il restante 61% è investito in titoli a tasso fisso a breve o media scadenza. L'esposizione al rischio di tasso si è mantenuta su livelli contenuti per tutto il periodo considerato.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2015			Totale 31-12-2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.460.140	5.390	-	1.277.486	5.338	-
1.1 Titoli strutturati	7.123	-	-	3.040	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.453.017	5.390	-	1.274.446	5.338	-
2. Titoli di capitale	-	-	3.141	-	-	3.141
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	3.141	-	-	3.141
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	2.140	-	-	2.146
<b>Totale</b>	<b>1.460.140</b>	<b>5.390</b>	<b>5.281</b>	<b>1.277.486</b>	<b>5.338</b>	<b>5.287</b>

La voce è in aumento, dovuto principalmente all'acquisto di titoli di debito.

La voce finanziamenti si riferisce alla posizione "ComitalSaiag S.P.A." per la quale nel 2009 era stato sottoscritto accordo di ristrutturazione che ha generato una parziale conversione del debito complessivo verso la Banca pari a 9 milioni di euro, di cui 4,7 milioni di euro in crediti ristrutturati e 4,3 milioni di euro in Strumenti Finanziari Partecipativi appunto. La svalutazione di tali strumenti ammonta a 2,5 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014 il saldo contabile del credito residuo sulla posizione Comital è pari a di 3,1 milioni di euro, ridottasi nel corso dell'esercizio 2014 come previsto dal piano.

Tra i titoli di capitale rientrano anche le partecipazioni di minoranza, che secondo quanto richiesto dai principi IFRS sono state sottoposte al test di impairment in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2014 e non hanno riportato sostanziali differenze.

## Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

Si riportano di seguito le principali caratteristiche delle azioni che sono state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Banca Sella al 30 giugno 2015:

- n. 563.193.010 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 613.704.650;

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 30 giugno 2015 non sono presenti strumenti finanziari computabili.

Nel Tier 2 – T2 sono computati i prestiti subordinati emessi da Banca Sella al 30 giugno 2015.

	Totale 06 2015	Totale 12 2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>608.848</b>	<b>609.451</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(659)	(539)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>608.188</b>	<b>608.912</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	47.842	45.588
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(4.639)	(9.951)
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>555.707</b>	<b>553.373</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>130</b>	<b>-</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	(130)	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>224.158</b>	<b>239.287</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	45.163	37.333
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	11
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>224.158</b>	<b>239.298</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>779.865</b>	<b>792.671</b>

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (standardised approach) e al metodo base (basic indicator approach, "BIA") per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di capital management di Banca Sella si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2015	31/12/2014
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>10.636.601</b>	<b>10.563.872</b>	<b>4.210.672</b>	<b>4.296.555</b>
1. Metodologia standardizzata	10.636.601	10.563.872	4.210.672	4.296.555
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>336.854</b>	<b>343.724</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			<b>945</b>	<b>4.119</b>
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			<b>1.903</b>	<b>2.194</b>
1. Metodologia standard			1.903	2.194
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>59.588</b>	<b>59.588</b>
1. Metodo base			59.588	59.588
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>399.290</b>	<b>409.624</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.991.121	5.120.302
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,13%	10,81%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,13%	10,81%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,63%	15,48%

Al 30 giugno 2015, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- Common Equity Tier 1 ratio: si attesta all'11,13% rispetto ad un livello minimo del 5,125%;
- Tier 1 ratio: si attesta all'11,13% rispetto ad un livello minimo del 6,625%;
- Total Capital ratio: si attesta al 15,63% rispetto ad un livello minimo dell'8,625%.

## Sistema di gestione ed esposizione al rischio

Banca Sella attribuisce forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile creazione di valore in un contesto di rischio controllato.

Il presidio e il controllo dei rischi è svolto dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management della Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel Gruppo Banca Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

## Antiriciclaggio

Banca Sella svolge la propria attività attenendosi alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, in conformità con gli standard etici al fine di prevenire eventi che possano danneggiare la reputazione e la stabilità della Banca e del Gruppo nel suo insieme.

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo si fondano sulla collaborazione attiva da parte del sistema finanziario in attuazione delle:

disposizioni del Legislatore in ambito nazionale;

provvedimenti e circolari di Banca d'Italia;

raccomandazioni del GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro);

disposizioni previste dalla normativa comunitaria;

decreti e chiarimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria;

indicazioni del Comitato di Sicurezza Finanziaria del Dipartimento del Tesoro - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel primo semestre 2015 è proseguito l'aggiornamento formativo del personale e sono stati avviati i test di verifica in aula fisica delle conoscenze acquisite durante i corsi frequentati nell'ultimo biennio.

Si sono inoltre avviate attività progettuali finalizzate a rafforzare l'efficacia e la funzionalità delle procedure e dei processi interni inerenti, con particolare riferimento, alla adeguata verifica della clientela nel continuo e sono proseguiti gli affinamenti delle procedure automatiche a presidio della corretta tenuta dell'archivio unico informatico.



**Schemi di Bilancio  
al 30 giugno 2015**

# Stato Patrimoniale

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	30-06-2015	31-12-2014	Scostamento %
10. Cassa e disponibilità liquide	104.285.607	130.631.721	-20,17%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.006.560	50.194.134	3,61%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.470.811.093	1.288.110.897	14,18%
60. Crediti verso banche	1.724.261.705	1.577.495.448	9,30%
70. Crediti verso clientela	6.773.800.662	6.961.360.565	-2,69%
80. Derivati di copertura	12.941.953	14.177.393	-8,71%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	112.067.634	133.802.548	-16,24%
110. Attività materiali	39.829.460	40.192.362	-0,90%
120. Attività immateriali	50.539.766	48.223.518	4,80%
di cui:			
- avviamento	14.196.993	14.196.993	0,00%
130. Attività fiscali	155.955.930	168.702.329	-7,56%
a) correnti	34.638.265	52.012.442	-33,41%
b) anticipate	121.317.665	116.689.887	3,97%
di cui alla L. 214/2011	111.231.660	106.251.121	4,69%
150. Altre attività	162.590.628	153.863.007	5,67%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.659.090.998</b>	<b>10.566.753.922</b>	<b>0,87%</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-06-2015	31-12-2014	Scostamento %
10. Debiti verso banche	318.520.355	26.851.420	1086,23%
20. Debiti verso clientela	8.547.312.559	8.554.816.925	-0,09%
30. Titoli in circolazione	813.320.716	954.848.167	-14,82%
40. Passività finanziarie di negoziazione	27.751.569	24.250.051	14,44%
60. Derivati di copertura	117.514.170	136.676.073	-14,02%
80. Passività fiscali	18.835.937	69.994.677	-73,09%
a) correnti	9.579.199	57.847.417	-83,44%
b) differite	9.256.738	12.147.260	-23,80%
100. Altre passività	158.925.239	131.838.118	20,55%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	31.169.917	35.504.668	-12,21%
120. Fondi per rischi e oneri:	15.156.876	14.753.896	2,73%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	15.156.876	14.753.896	2,73%
130. Riserve da valutazione	1.695.629	4.816.620	-64,80%
160. Riserve	24.315.890	(32.145.349)	-175,64%
170. Sovrapprezzi di emissione	298.722.062	298.722.062	0,00%
180. Capitale	281.596.505	281.596.505	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.253.572	64.230.089	-93,38%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>10.659.090.998</b>	<b>10.566.753.922</b>	<b>0,87%</b>

# Conto Economico

## CONTO ECONOMICO

Voci	30-06-2015	30-06-2014	Scostamento %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	130.688.485	160.537.902	-18,59%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(43.485.663)	(55.727.851)	-21,97%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>87.202.822</b>	<b>104.810.051</b>	<b>-16,80%</b>
40. Commissioni attive	126.886.175	117.880.788	7,64%
50. Commissioni passive	(41.263.445)	(36.666.690)	12,54%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>85.622.730</b>	<b>81.214.098</b>	<b>5,43%</b>
70. Dividendi e proventi simili	62.933	79.839	-21,1%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.085.212	4.589.616	32,59%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(35.826)	(34.555)	3,68%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.663.154	7.889.050	47,84%
a) crediti	51.425	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.620.203	8.307.210	39,88%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(8.474)	(418.160)	-97,97%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>190.601.025</b>	<b>198.548.099</b>	<b>-4,00%</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(59.579.748)	(48.278.977)	23,41%
a) crediti	(59.722.234)	(47.892.296)	24,70%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.021)	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	148.507	(386.681)	-138,41%
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>131.021.277</b>	<b>150.269.122</b>	<b>-12,81%</b>
150. Spese amministrative:	(144.975.914)	(141.119.159)	2,73%
a) spese per il personale	(78.154.656)	(77.347.325)	1,04%
b) altre spese amministrative	(66.821.258)	(63.771.834)	4,78%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.385.803)	(1.455.033)	63,97%
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.780.881)	(3.418.641)	10,60%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.834.281)	(5.364.282)	8,76%
190. Altri oneri/proventi di gestione	32.638.228	29.923.375	9,07%
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(124.336.797)</b>	<b>(121.433.740)</b>	<b>2,39%</b>
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.629	50	25158,00%
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.695.255</b>	<b>28.835.432</b>	<b>-76,78%</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.441.683)	(10.775.057)	-77,34%
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.253.572</b>	<b>18.060.375</b>	<b>-76,45%</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.253.572</b>	<b>18.060.375</b>	<b>-76,45%</b>



# Redditività Complessiva

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	30-06-2015	30-06-2014
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.253.572</b>	<b>18.060.337</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	2.277.628	(2.667.769)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	(5.398.619)	1.794.498
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(3.120.991)</b>	<b>(873.271)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.132.581</b>	<b>17.187.106</b>

# Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2015

	esistenze al 31/12/14	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/15	allocazione risultato		variazioni del semestre						patrimonio netto al 30/06/2015		
				riserve	dividendi e altre destinazioni	operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva 2015	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria dividendi			variazione strumenti di capitale
Capitale:														
a) azioni ordinarie	281.596.505	-	<b>281.596.505</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>281.596.505</b>
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	298.722.062	-	<b>298.722.062</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>298.722.062</b>
Riserve:														
a) di utili	106.147.278	-	<b>106.147.278</b>	<b>56.461.240</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>162.608.518</b>
b) di utili anno precedente	-4.542.710	-	<b>-4.542.710</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-4.542.710</b>
b) altre	-133.749.918	-	<b>-133.749.918</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-133.749.918</b>
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	9.950.838	-	<b>9.950.838</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-5.398.619	-	<b>4.552.221</b>
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) altre	-5.134.219	-	<b>-5.134.219</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	2.277.627	-	<b>-2.856.591</b>
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	64.230.089	-	<b>64.230.089</b>	<b>-56.461.240</b>	<b>-7.768.848</b>	-	-	-	-	-	-	4.253.572	-	<b>4.253.572</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>617.219.925</b>	-	<b>617.219.925</b>	-	<b>-7.768.848</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.132.581</b>	-	<b>610.583.659</b>

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUI PROSPETTI CONTABILI PREDISPOSTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE SEMESTRALE AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1

**Al Consiglio di Amministrazione della  
BANCA SELLA S.p.A.**

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative (di seguito i "Prospetti Contabili") al 30 giugno 2015 della Banca Sella S.p.A..

I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2015 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "Regolamento").

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.

## Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili della Banca Sella S.p.A. al 30 giugno 2015 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.

## Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Prospetti Contabili che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca Sella S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Crosio  
Socio

Torino, 11 agosto 2015

*La presente relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 di Banca Sella S.p.A. al 30 giugno 2015, così come predisposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella S.p.A. del 10 agosto 2015, resi disponibili sul sito internet del Gruppo Banca Sella [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it) ovvero sul sito [www.sella.it](http://www.sella.it), nell'area dedicata "Investors Relations".*